



COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO
Prot. N. 0001429 data 08-02-2021

Arrivo



COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

Provincia di Ascoli Piceno

[Handwritten signature]

Oggetto: Linee di indirizzo del Consiglio Comunale per la redazione degli "scenari" per i Piani Urbanistici Attuativi delle frazioni "perimetrate".

Redatte a seguito degli incontri tra i Consiglieri Comunali del 15, 20, 25 e 29 gennaio e del 1 febbraio 2021.

Le seguenti "Linee di indirizzo" sono scaturite dalla volontà dei Consiglieri Comunali di Arquata del Tronto di fornire precise indicazioni per la redazione degli "scenari" (propedeutici alla redazione del Documento Direttore Ricostruzione e previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto) al fine di agevolare il lavoro del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (R.T.P.) che avrà il compito di redigere i Piani Attuativi delle sette zone "perimetrate" ai sensi dell'O.C.S.R. n°25/2017.

La prima considerazione cardine da fare è che si ritiene imprescindibile il fattore "tempo" nella ricostruzione post sisma. Il tempo deve essere la variabile determinante nella predisposizione, progettazione, valutazione ed approvazione di qualsivoglia "scenario". La valutazione correlata alla tempistica, non dovrà ovviamente trascurare tutte le altre variabili altrettanto fondamentali per una buona ricostruzione post sisma, quali a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo: la sicurezza urbana e la qualità architettonica, che dovranno essere compatibili con i valori e le caratteristiche del territorio Comunale. Da tali aspetti discende, necessariamente, che si debba supportare ogni iniziativa volta ad accelerare il processo ricostruttivo, in ottemperanza alla normativa sulla ricostruzione post sisma 2016.

Tali "Linee di indirizzo" predisposte, permettono la redazione di diversi scenari, ipotizzabili per ogni frazione, in modo da garantire un'approfondita valutazione *ex ante* dei costi benefici ad essi correlati. Tali linee rispettano l'interesse della collettività ed ottimizzano le tempistiche ricostruttive, nell'ottica di una razionalizzazione del suolo ed una riduzione dei tempi necessari per predisporre "scenari" compatibili ed immediatamente attuabili.

Il lavoro per la predisposizione di tali indirizzi, in questa fase, si è focalizzato con particolare attenzione alle frazioni "perimetrate"; le indicazioni di seguito riportate sono state formulate tenendo conto anche delle istanze inoltrate all'amministrazione Comunale da parte delle associazioni iscritte agli Albi comunali per la partecipazione. Gli indirizzi proposti tengono inoltre conto dalle risultanze delle analisi sulle "Zone di possibile instabilità di versante ZA-fr" individuate dalla Microzonazione Simica di III livello (sviluppate in collaborazione con ISPRA e attualmente in fase di approvazione/validazione).

Le linee di indirizzo si suddividono in due categorie, una (A) di carattere più generale per tutte le aree "perimetrate" e l'altra (B) di carattere più specifico sulle peculiarità delle singole frazioni:

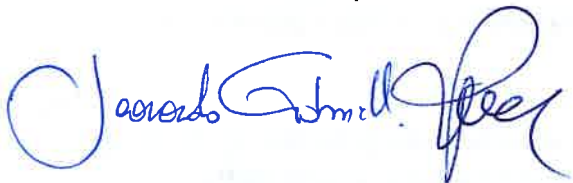
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

A. Linee di indirizzo generali per tutte le zone "perimetrate" delle sette frazioni:

1. Migliorare la viabilità principale all'interno delle frazioni al fine di risolvere le problematiche storiche di alcuni tratti con carreggiate e curve troppo strette, prestando una particolare attenzione a non "stravolgere", per quanto possibile, le quinte stradali storiche;
2. Creazione e/o completamento di viabilità secondarie che permettano di avere vie alternative alla principale, da utilizzare anche nel caso di emergenze e per migliorare l'accessibilità alle zone più periferiche delle frazioni.
3. Creazione di nuove piccole aree parcheggio che potrebbero essere ricavate nei possibili vuoti urbani che si creeranno all'interno delle frazioni a causa della possibile non ricostruzione di alcuni edifici.
4. Valorizzazione degli edifici storici ed iconici delle frazioni o di edifici ai quali la comunità è maggiormente legata; si dovranno prevedere nuovi spazi urbani nelle loro vicinanze (nuove piazze o slarghi) che esalteranno le caratteristiche degli edifici e dei luoghi della memoria.
5. Eventuali nuove aree dove delocalizzare porzioni o interi abitati dovranno essere previste nelle zone di espansione del vigente PRGC e nelle medesime previsioni del piano adottato poi stralciate in fase di approvazione.
6. Ove vengano accertate aree con situazioni di particolare degrado con la presenza di edifici non utilizzati da anni o collabenti che non sono ammessi a contributo di ricostruzione e i proprietari o aventi titolo non sono reperibili o non intendono ricostruire, deve essere prevista in via prioritaria la realizzazione di nuovi spazi pubblici (parcheggi, piazze ecc.) o la delocalizzazione di edifici privati con l'acquisizione delle aree di sedime mediante espropriazione.
7. Al fine di migliorare la qualità architettonica delle frazioni si esprime la volontà di procedere alla ricostruzione/adeguamento di tutte le reti di sottoservizi prevedendone l'interramento; questa operazione potrebbe avvenire anche mediante la realizzazione di adeguati cunicoli di sottoservizi; tali cunicoli permetterebbero negli anni una buona capacità di manutenzione o di adeguamento degli stessi senza dover ogni volta danneggiare le nuove pavimentazioni che si andranno a realizzare.
8. Individuare all'interno delle aree perimetrate, se presenti, valutando lo stato dei luoghi, l'accessibilità, la presenza di infrastrutture e servizi, porzioni di abitato o fabbricati che possono essere esclusi dalla pianificazione attuativa ed essere avviati con intervento diretto da privati ai sensi dell'OCSR n.107 art.5 c.1.





B. Linee di indirizzo di carattere più specifico sulle peculiarità delle singole frazioni:

▪ **Arquata del Tronto "capoluogo":**

- valutare la possibilità di individuare nuove aree parcheggio lungo la strada provinciale SP-129 (parte terminale dell'abitato verso Tufo) al fine di decongestionare dal traffico la parte più alta e centrale del "capoluogo" e permettere agli autobus una adeguata sosta;
- valutare la possibilità di realizzare una nuova strada di accesso alla Rocca o comunque migliorare la viabilità esistente;
- data l'importanza del sito e la complessità della sua cantierizzazione si valuti la possibilità di procedere alla ricostruzione mediante un unico intervento prevedendo vari comparti.

▪ **Pescara del Tronto:**

- si propongono, ai fini della redazione del D.D.R., i seguenti possibili "scenari" come di seguito meglio specificati:
 - ricostruzione totale in sito della frazione: scenario n°1, valutare la ricostruzione dell'intero abitato nella parte alta della frazione lungo la Strada Provinciale n.89;
 - totale delocalizzazione della frazione:
 - a) scenario n°2: valutare la ricostruzione dell'intero abitato nel sito 2 come individuato dallo studio ISPRA CNR e IRPI, denominato "zona Pozza" posto più a monte della frazione in direzione Tufo;
 - b) scenario n°3: si valuti la ricostruzione dell'intero abitato nelle aree libere poste tra Piedilama e Pretare ritenute idonee in termini di sicurezza, dimensione e facile accesso tali da ospitare tutte le volumetrie da delocalizzare;
 - delocalizzazione parziale della frazione:
 - 1) scenario n°4: si valuti la possibilità di ricostruire in sito la parte alta della frazione posta lungo la S.P.89 e delocalizzare la sola parte "bassa" valutando le seguenti alternative:
 - a. in una prima ipotesi valutare la possibilità di ricostruire le unità immobiliari da delocalizzare nella zona per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) posta lungo il fiume Tronto; si dovranno individuare spazi idonei ad accogliere le unità immobiliari da spostare e valutare tutti vari aspetti di sicurezza legati alla ricostruzione di un nuovo borgo;
 - b. in una seconda ipotesi si valuti la possibilità di ricostruire le unità immobiliari da delocalizzare in altre frazioni (Pretare e Piedilama) nelle zone di espansione così come individuate nel PRGC attuale e di quello adottato e poi stralciate in fase di approvazione;
- nella porzione di frazione che non verrà ricostruita (parte bassa) si preveda la realizzazione di un "parco della memoria.

Limitatamente alla ricostruzione di questa frazione, come indicato nel p.to 6° delle linee di indirizzo generali, ove vengano individuati edifici non utilizzati da anni o collabenti che non sono ammessi a contributo di ricostruzione e i proprietari o aventi titolo non sono reperibili o non intendono ricostruire, deve essere prevista al fini di limitare il consumo di suolo, l'acquisizione delle aree di sedime mediante espropriazione.

• **Piedilama:**

- si propone la risoluzione della strettoia sulla strada provinciale SP-89 nei pressi della chiesa con delocalizzazioni delle strutture private se necessario;
- si propone il completamento della viabilità secondaria, esterna all'abitato, che dal bivio con la S.P. 89 nei pressi del parco giochi comunale corre lungo il torrente "Pretare-Piedilama" mediante la realizzazione del tratto che dalla piazza comunale raggiunge la SP89 più a monte oltre la Chiesa Parrocchiale;
- si preveda, come zona per eventuali delocalizzazioni di porzioni di altre frazioni, l'area alla destra della provinciale appena fuori dalla frazione in direzione Pretare, tale area risulta idonea all'edificazione.

• **Pretare:**

- si valuti la possibilità di risolvere le criticità della viabilità principale SP-89, soprattutto alla fine del rettilineo che attraversa la frazione nei pressi della piazzetta antistante "ex Sede Circolo Ricreativo" con eventuali delocalizzazioni se necessarie;
- si valuti la possibilità di realizzare una nuova viabilità secondaria che, dall'area SAE (nei pressi della zona dove sono state delocalizzate le attività produttive) attraversi la zona "Borghetto" e si ricollegi alla provinciale SP-89 più a monte;
- si valuti la possibilità di risolvere le criticità della viabilità secondaria "via del Condotto", zona le "Mattenname", causata dalla strettoia "Arco" dopo la Chiesa di San Rocco;
- si valuti la realizzazione del completamento della strada secondaria carrabile "via del Condotto", che attualmente termina nella lottizzazione zona campo sportivo, che colleghi la citata lottizzazione alla SP-89 (vicino ex "Bar Sibilla").

• **Vezzano**

- al fine di migliorare anche l'accessibilità ai mezzi di soccorso si valuti un lieve ampliamento della viabilità secondaria che attraversa la frazione dalla piazza alla parte alta del paese, fino a raggiungere la strada secondaria che collega la frazione alla Strada provinciale SP-189 e alla Strada Statale SS-685;
- per eventuali delocalizzazioni che si rendessero necessarie, si indica in via prioritaria l'utilizzo, nella parte bassa della frazione (verso la salaria), delle aree di sedime degli edifici che potrebbero non essere ricostruiti date le pessime condizioni di manutenzione pre-sisma evitando così di lasciare numerosi "spazi vuoti" non riedificati;
- si valuti, utilizzando gli spazi aperti posti all'interno della frazione, la possibilità di realizzare una piazza che valorizzi la chiesa e il circolo della frazione;
- si valuti la possibilità di riqualificare l'area parcheggio realizzata sopra la zona tombata del canale al fine di dare una nuova destinazione a questa zona rimasta da sempre incompiuta, migliorando notevolmente la qualità architettonica della frazione.

• **Frazione Tufo:**

- se ricorrono le condizioni di necessità si valuti la possibilità di prevedere come area per eventuali delocalizzazioni, la zona subito a monte della frazione, area già valutata in sede di redazione del P.R.G. adottato come possibile area edificabile.

• **Frazione di Capodacqua:**

- al fine di valorizzare il Tempietto ottagonale di Capodacqua adottato dal FAI (Chiesa Madonna del Sole) e risolvere i problemi di viabilità, si valuti la possibilità di prevedere una nuova piazza/slargo a ridosso dello stesso;
- prevedere l'ampliamento della carreggiata della strada principale che attraversa l'intera frazione;
- migliorare l'accesso alla frazione nella zona denominata "Castello" bivio strada provinciale 64;
- se ricorrono le condizioni di necessità si valuti la possibilità di prevedere come area per eventuali delocalizzazioni, la zona a valle della frazione posta all'inizio dell'abitato verso Tufo;
- migliorare la viabilità di accesso alla zona più a monte della frazione (denominata "Là dal ri") attualmente condizionata dalla presenza di un ponte danneggiato dagli eventi sismici e di inadeguate dimensioni.

Arquata del Tronto, 01/02/2021

I firmatari

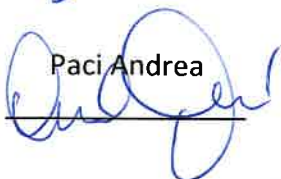
Michele Franchi



Onesi Sandro



Paci Andrea



Paci Maurizio



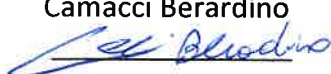
De Marco Piergiorgio



De Santis Mauro



Camacci Berardino



Pala Domenico



Gabrielli Leonardo



Sbernola Sabrina



